



Regione Molise

SERVIZIO TRASPORTI

VERBALE del 10 marzo 2022
Ex art 8 l.r. 19/1984

Premesso che:

- L'art. 8 della legge regionale 19/1984 prevede la partecipazione degli Enti locali alla redazione del Piano regionale dei Trasporti; detta partecipazione si realizza attraverso riunioni a carattere provinciale con l'intervento dei rappresentanti dei Comuni e della Provincia.
- Con nota prot. 431179 del 7 marzo 2022, a firma dell'Assessore Pallante ha convocato il Presidente della Provincia di Campobasso e tutti i rappresentanti degli enti Locali della detta provincia per un incontro conclusivo ed illustrativo della proposta di Piano regionale dei Trasporti

Tutto ciò premesso, il giorno dieci del mese di marzo dell'anno duemilaventidue, alle ore 16:30 in VDC hanno inizio i lavori, risultano presenti,

Per la Regione Molise

Assessore regionale Avv. Quintino Pallante

Dirigente del Servizio Trasporti Dr.ssa Dina Verrecchia

Funzionario responsabile del procedimento Dott. Lucio Dalla Torre con funzione di verbalizzante

Per il Ministero dei Trasporti

Il Coordinatore Prof. Stefano De Luca

Per gli Enti Locali

Presidente della Provincia di Campobasso Ing. Francesco Roberti

Per i Comuni

Baranello Riccardo Di Chiro

Bojano Carmine Ruscietta

Busso Michele Palmieri

Campobasso Daniele Marchesani e l'Assessore Cretella

Campodipietra Giuseppe Notartomaso

Campolieto Annamaria Palmiero

Casacalenda Sabrina Lallitto

Casalciprano Eliseo Castelli

Civitacampomarano Renato Colonna

Colle d'Anchise Carletto Di Paola

Ferrazzano Antonio Cerio

Fossalto Saverio Nonno

Gambatesa Marco Abiuso e Carmelina Genovese

Guardiafiera Vincenzo Tocci

Larino Giuseppe Puchetta

Macchia Val Fortore Gianfranco Paolucci

Mirabello Sannitico Angelo Miniello

Montagano Giuseppe Tull
Montenero di Bisaccia Simona Contucci e Loredana Dragani
Montorio nei Frentani Nino Ponte
Palata Maria Di Lena
Pietracatella Antonio Tomassone
Pietacupa Angelo Gallo
Riccia Pietro Testa
Ripalimosani Marco Giampaolo
Roccavivara Angelo Minni
Salcito Galli Giovanni
San Giacomo degli Schiavoni Costanzo della Porta
San Giovanni in Galdo Domenico Credico
San Giuliano del Sannio Rosario De Matteis
San Giuliano di Puglia Giuseppe Ferrante
San Martino in Pensilis Giovanni Di Matteo
San Poalo Matese Tonino Spina
Sant'0Eliua a Pianisi Biagio Faiella
Termoli Ulisse Fabbriatore
Toro Roberto Quercio
Tufara Giovanni Di Iorio
Ururi Laura Greco

Prende quindi la parola l'Assessore Pallante, il quale chiede il consenso alla registrazione della seduta, consenso che viene dato da tutti i partecipanti, e procede illustrando il percorso fino ad oggi intrapreso per la redazione del Piano regionale dei Trasporti, e la collaborazione intrapresa con il Ministero delle Infrastrutture e la Mobilità sostenibile ex art. 15 legge 241/1990.

Terminata la presentazione, l'Assessore cede la parola al Prof. Stefano De Luca dell'Università di Salerno esperto di materie di programmazione Trasportistica che cura il coordinamento del gruppo di lavoro della RAM società in House del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile su incarico del MIMS.

In sintesi il Prof. De Luca rappresenta ai partecipanti le modalità con la quale è stato elaborato il Piano, non dimenticando le difficoltà legate alla raccolta dei dati stante l'emergenza Covid – 19; prosegue l'esposizione illustrando le modalità di raccolta dei dati ed analisi degli stessi. In particolare, ribadisce che il Piano è un documento flessibile in grado di adattarsi a quelle che possono essere le modifiche della domanda di trasporto proveniente dal territorio, e delle esigenze infrastrutturali dettate dalle forme innovative di finanziamento vedi non ultimo le risorse assegnate con il PNRR..

Le linee guida per la redazione del Piano regionale dei Trasporti sono state definite dalla Giunta regionale con delibera n 468 del 15/10/2018 e sono:

Gli obiettivi di interesse generale che si intendono perseguire secondo una prima valutazione sono

- Assicurare il DIRITTO ALLA MOBILITA' delle persone e delle merci, riservando un'opzione preferenziale al trasporto collettivo;
- Assicurare lo sviluppo economico della regione, attraverso una migliore integrazione dei sistemi di trasporto ferroviario, marittimo, stradale e aereo;
- Assicurare il perfetto equilibrio tra i predetti obiettivi e la necessità di tutelare l'assetto ambientale.

Il documento da elaborare dovrà essere conforme alle seguenti prescrizioni (contenuti e requisiti minimi):

- favorire l'approccio strategico alle decisioni;
 - presentare un'analisi delle criticità dello scenario attuale;
 - identificare la domanda di mobilità regionale, avendo cura di individuare i bisogni sia della domanda di mobilità sistemica che di quella non sistemica;
 - definire una ipotesi di riorganizzazione del sistema di mobilità regionale: rappresentare uno scenario futuro ottimale di riferimento e, qualora possibile, soluzioni alternative;
 - definire priorità, obiettivi e target;
 - prevedere un sistema di indicatori di monitoraggio diretto alla valutazione della performance corrente e futura del sistema di mobilità regionale, al fine anche di attivare interventi correttivi e di revisione;
 - prevedere un approccio partecipativo degli stakeholders di riferimento nella fase di riorganizzazione dei servizi (amministrazione regionale, concessionari dei servizi, associazioni di categoria, utenti.);
 - garantire opzioni di trasporto che permettano di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave;
 - valutare la possibilità di sperimentare e/o attivare soluzioni di trasporto flessibili e innovative (es. servizi di trasporto a chiamata);
 - considerare adeguati standard e condizioni di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
 - considerare le principali raccomandazioni e direttive, di matrice sia europea che nazionale (ad esempio la sostenibilità ambientale e il contenimento delle emissioni);
 - considerare l'obiettivo di aumento della percentuale di cittadini trasportati con mezzi alternativi all'auto privata;
 - prevedere un'organizzazione della mobilità regionale in termini di multi modalità e intermodalità e, quindi, uno sviluppo equilibrato e integrato di tutte le modalità di trasporto;
 - definire possibili soluzioni di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dei trasporti di persone;
 - Contribuire a migliorare l'attrattività e la qualità del territorio; REGIONE MOLISE IV Dipartimento "Governo del Territorio" Servizio Mobilità
 - Contemplare l'integrazione di strumenti ICT nella gestione e organizzazione della mobilità regionale, quindi prevedere anche il ricorso a sistemi di trasporto intelligenti (ITS – Intelligent Transportation System).
 - Potenziare i servizi di trasporto collettivo, anche mediante politiche di incentivazione di rinnovamento del materiale rotabile;
 - Supportare la connettività e la coesione territoriale, al fine preciso di ridurre il fenomeno di marginalizzazione;
 - Valutare la possibilità di prevedere interventi di velocizzazione delle linee ferroviarie (vedi elettrificazione della rete, riqualificazione di impianti tecnologici, interventi su Ferrovie non interconnesse);
 - Informatizzare i servizi sull'utenza e sul monitoraggio della stessa, sulla gestione delle infrastrutture di trasporto e sul controllo del traffico;
 - Riorganizzare il trasporto pubblico locale su gomma, in raccordo con le prescrizioni comunitarie in merito all'utilizzo di un lotto unico regionale con un unico gestore;
 - Realizzare una efficiente interconnessione fra le reti di rango regionale e quelle sovraregionali;
 - Integrazione di un sistema multimodale dei trasporti che preveda interazione tra servizio su gomma, servizio ferroviario e il combinato strada- mare sia per il trasporto delle merci che per quello delle persone, in aderenza ai principi dell'approvando piano portuale; •
- Promuovere e sviluppare la competitività dell'area portuale e retroportuale, anche mediante l'adozione delle misure temperate nella prima fase di attuazione del piano portuale;
- Sviluppare sinergie ed accordi strutturali di collaborazione con poli logistici nazionali;

- Promuovere la cooperazione tra tutti i soggetti a diverso titolo interessati (autorità portuali e marittime, gestori di reti di trasporto, vettori, operatori economici) per lo sviluppo e la gestione integrata della piattaforma logistica regionale;
- Attivare forme di collaborazione con i Comuni nell'ottica del miglioramento della crescita e dell'organizzazione dei servizi logistici;
- Fornire delle Linee Guida per gli enti locali al fine della redazione ed attuazione degli interventi finalizzati alla sicurezza stradale;
- Fornire soluzione per migliorare qualità e affidabilità dei servizi di trasporto pubblico regionale locale in ambito urbano ed extraurbano, anche considerando le diverse caratteristiche ed esigenze dei bacini di traffico;
- Promuovere e valutare interventi materiali riguardanti le infrastrutture che vadano ad eliminare i deficit e le inefficienze funzionali, al fine di assicurare l'accesso ai principali nodi di trasporto regionali e sovraregionali;
- Promuovere la piena accessibilità alle reti e ai servizi di trasporto da parte di tutte le categorie di utenti attraverso la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche

Sulla scorta delle linee guida indicate dalla Giunta regionale, il Prof. De Luca rappresenta ai partecipanti le modalità con la quale è stato elaborato il Piano, non dimenticando le difficoltà legate alla raccolta dei dati stante l'emergenza Covid – 19; prosegue l'esposizione illustrando le modalità di raccolta dei dati ed analisi degli stessi. In particolare, ribadisce che il Piano è un documento flessibile in grado di adattarsi a quelle che possono essere le modifiche della domanda di trasporto proveniente dal territorio, e delle esigenze infrastrutturali dettate dalle forme innovative di finanziamento vedi non un ultimo le risorse assegnate con il PNRR..

Il piano è composto da 7 documenti differenti, inizia con una relazione generale, si suddivide in piani di settore, sviluppa il tema della intermodalità e della interconnessione e tratta 3 macro focus tematici – Turismo – Ambiente e trasporto Merci.

Il Piano di fatto conclude il Prof. De Luca, parte dall'analisi delle infrastrutture esistenti e dell'offerta trasportistica attuale, analizza i punti di forza ed i punti di debolezza dell'intero sistema partendo dal concetto principale che la Regione Molise è una regione a domanda debole, ovvero è una regione che salvo alcune eccezioni, da un punto di vista trasportistico, paga le criticità legate ad un territorio scarsamente popolato, con una popolazione con l'età media tra le più alte in Italia ed in Europa, con uno spopolamento dei Comuni soprattutto montani dell'altro Molise ovvero della provincia di Isernia e di un sistema infrastrutturale obsoleto e soprattutto vincolato e condizionato dai fenomeni di dissesto idrogeologico che colpiscono la regione.

Terminata l'esposizione, del prof. De Luca l'assessore Pallante invita i presenti a fare degli interventi.

Terminati gli interventi dei rappresentanti degli Enti locali della provincia di Isernia, prende la parola il Prof. De Luca, il quale evidenzia che dal Piano possono essere estrapolati tutti i dati necessari per sviluppare strategie mirate. La fase attuativa del piano ovviamente è una fase successiva che necessita di altre azioni che sicuramente troveranno all'interno del Piano ogni utile dettaglio ed ogni valida indicazione.

Prende la parola il referente del comune di Sant'Elia a Pianisi, rimarca le problematiche che afferiscono le aree interne soprattutto la mancanza di infrastrutture nell'area del Fortore. In particolare cita la SS 212 che negli studi fatti doveva risultare una strada strategica che collegava Benevento a Termoli, passando per la valle del Fortore. Al momento il tratto Ricci Benevento è completato, restano da completare gli altri tratti, con urgenza, soprattutto per consentire alle aree

interne del Fortore di collegarsi alla città di Benevento dove è assicurata la linea ferroviaria ad alta velocità.

Il Prof. De Luca conferma l'importanza strategica che riveste il completamento del percorso di cui alla SS 212e soprattutto conferma anche lo stanziamento di importanti somme in seno al PNRR:

Prende la parola il referente del comune Ferrazzano Antonio Cerio , il quale si complimenta per la metodologia usata per la predisposizione della bozza di piano regionale dei trasporti; le sue perplessità risiedono nella disponibilità dei fondi per rendere attuativo almeno in parte il piano. Evidenzia inoltre la necessità per i comuni a ridosso dei quattro centri dove è attivo il servizio di trasporto pubblico urbano, estendere la rete dei servizi anche ai comuni limitrofi.

L'assessore conferma che l'indicazione data dal sindaco di Campobasso è corretta, anche se spettava ai Comuni beneficiari dei finanziamenti per il TPU programmare dei servizi anche per i comuni limitrofi quali Ferrazzano e Ripalimosani con Campobasso.

Conferma inoltre l'assessore Pallante che la Regione entro il 2022 procedere all'acquisto di ben 140 autobus che andranno a sostituire i mezzi attualmente circolanti che non potranno essere più in circolazione perché facenti parte delle classi Euro 1 – 2 o 3 la cui circolazione sarà vietata a scaglioni a partire dal 30 giugno 2022 per gli Euro 1, 1 gennaio 2023 per gli Euro 2 e gennaio 2024 per gli Euro 3.

Prende la parola il referente del comune Campodipietra Giuseppe Notartomaso, il quale si complimenta per il lavoro svolto e per il dettaglio di esposizione fatta dal prof De Luca. Evidenzia le criticità dei Golfi di Fermata e della sicurezza stradale connessa alla fermate. Evidenzia la necessità di applicare ai comuni a domanda debole offerte trasportistiche alternative, quali il trasporto a chiamata il tutto per evitare da una parte lo spopolamento delle aree interne e dall'altra per efficientare l'offerta di trasporto sul territorio.

Prende la parola il referente del comune di Pietracupa Angelo Gallo anche lui afferma l'importanza di mettere in sicurezza le fermate di linea dei servizi di trasporto su gomma.

Prende la parola il referente del comune Macchia Valfortore il quale si associa a quanto detto dal sindaco di Sant'Elia a Pianisi circa l'importanza del completamento della SS212 , e si auspica in sede di attuazione del Piano regionale dei Trasporti una efficace ed efficiente gestione dell'offerta trasportistica regionale.

Prende la parola il referente della Provincia di Campobasso il quale evidenzia alcuni rifiuti nel documento afferente le strade provinciali , che vengono fatte proprie dalla struttura e saranno corrette in sede di stesura del testo definitivo del Piano regionale dei trasporti. Evidenzia inoltre l'importanza di creare una viabilità alternativa in grado di garantire in caso di manutenzione delle infrastrutture o anche in caso di eventi catastrofici, così come simulati ed analizzati nel capitolo del piano dedicato alla resilienza, i collegamenti tra i vari centri della regione.

Alle ore 18:50 vien sciolta la seduta; del che viene redatto il presente verbale a cura del funzionario preposto alla verbalizzazione.